

IL FERRAGOSTO AVELLINESE

Caravaggio incanta: apre la mostra impossibile

Inaugurata la riproduzione digitale dei quadri dello straordinario pittore. Parascandalo: democratizziamo l'arte

► Cristina Gentile

E' proprio vero, una "mostra impossibile". Il nome giusto per un evento che mette i brividi e che ti porta nella dimensione dell'arte, quella pura, quella che non ti spieghi, che sembra quasi un miracolo. E, in effetti, un piccolo miracolo è stato compiuto. L'assessorato alla cultura di Avellino è riuscito, grazie al progetto del presidente di Rai3, Renato Parascandalo, a portare nella città capoluogo, ben 41 opere di un pittore straordinario, Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. Non sono quelle originali, è vero, ma si può osare, affermando che sembrano reali, le riproduzioni digitali, a grandezza naturale, dei dipinti del Caravaggio, ospitate presso la Casina del Principe in corso Umberto I. E ieri sera c'è stato il taglio del nastro della "mostra impossibile". Presenti, il sindaco Giuseppe Galasso, l'assessore alla cultura Salvatore Biazzo, l'assessore ai lavori pubblici, Ivo Capone, il presidente di Rai 3, Parascandalo e il senatore Enzo De Luca. Un evento che è stato accolto con grande entusiasmo e al quale hanno partecipato molti curiosi. La prima, come ha "confessato" lo stesso Biazzo, a visitare la mostra è stata una turista canadese che si è presentata alla Casina ieri pomeriggio, quando ancora stavano allestendo l'esposizione. Non ha saputo dirle di no e, con un po' di emozione, ha scoperto per lei quegli straordinari dipinti. Ma da ieri sera tutta la città e la provincia, potrà ammirare quei quadri, fino al 31 agosto. All'inizio della manifestazione, poi, Biazzo ha ringraziato un po' tutti coloro che hanno consentito che si potesse realizzare questo evento. Poi la parola al sindaco Galasso che, a sua volta, ha riconosciuto i meriti all'assessore alla

cultura. Poi un piccolo excursus su tutto ciò che sta avvenendo in città, dalla consegna di opere importanti, come la Casina del Principe, fino ai fondi europei che Avellino ha ottenuto in questi giorni e che consentiranno alla città, ha detto, «di arrivare ad una svolta». «Avellino vive un momento propizio - ha continuato - e posso assicurare che tutto ciò che si fa, come questa mostra, non è fine a se stesso, ma ci porterà a superare quel gap, anche culturale, che abbiamo rispetto alle altre province italiane». Molto soddisfatto, inoltre, era anche il presidente Parascandalo che ha sottolineato l'importanza di mostre impossibili come quella che ospita Avellino, perché, ha detto, «consentono la democratizzazione dell'arte». In più, poi, ha proposto di ospitare, ogni due mesi, una mostra diversa visto che «da Rai dà la possibilità di effettuare milioni di mostre come questa». La parola, poi, all'assessore ai lavori pubblici, il cui settore ha consentito il recupero della Casina del Principe. «Questa struttura, per me, - ha detto - rappresenta un piccolo miracolo, anche perché il restauro conservativo non è stato per niente semplice. Ma credo che il risultato sia stato davvero eccellente e sono contento che, da una semplice chiacchierata con l'assessore Biazzo, sia venuta fuori la possibilità e l'idea di ospitare questa mostra». A chiudere la conferenza stampa è stato Enzo De Luca, che ha sottolineato l'importanza del recupero del rapporto con la cultura, senza la quale «non c'è sviluppo». «Queste iniziative sono un segnale di cambiamento e Caravaggio rappresenta, a mio avviso, - ha concluso - la ciliegina sulla torta».



In alto il tavolo istituzionale con, da sinistra, Parascandalo, Galasso, De Luca, Capone e Biazzo. In basso, un dipinto di Caravaggio. Infine, la sala che espone, tra gli altri, il bronzo di De Chirico

E oggi arrivano i fumetti di Paz



Ancora una volta la Casina del Principe protagonista di un grande evento inserito nel Ferragosto Avellinese. Sarà inaugurata oggi alle 19 presso la restaurata struttura di Corso Umberto I la

mostra su Andrea Pazienza. Al taglio del nastro parteciperanno il Sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, l'Assessore alla Cultura, Salvatore Biazzo e il professor Francesco Moschini, direttore della Galleria A.A.M (Architettura Arte Moderna) di Roma. Alla cerimonia di inaugurazione seguirà un breve dibattito moderato dalla giornalista, Antonella Russoniello. La mostra propone quindici quadri del fumettista prematuramente scomparso e alcune pubblicazioni inedite. La rassegna rappresenta uno degli eventi clou del Ferragosto Avellinese, per il prestigio che la contraddistingue. Proprio oggi il quotidiano la Repubblica ha dedicato ad Andrea Pazienza l'inserto mensile XL, un numero speciale dedicato al re del fumetto scomparso vent'anni fa. L'Assessorato alla Cultura, inoltre, aveva programmato nell'ambito della rassegna anche il film "Paz" su Andrea Pazienza, che è stato però impossibile inserire essendo vietato ai minori di 18 anni.